

a danno della minoranza; ed è ciò che non avverrà mai per mia condiscendenza. (*Vivissime approvazioni*). In secondo luogo, come Presidente della Giunta del regolamento (ed è logico che il Presidente che è chiamato a far rispettare il regolamento nell'interesse della maggioranza e della minoranza sia anche Presidente della Giunta del regolamento, come infatti la Camera ha voluto nella sua prudenza e saviezza) debbo dichiarare che spetta soltanto alla Giunta del regolamento portare innanzi alla Camera le modificazioni che riguardano il regolamento stesso.

Per queste ragioni ripeto che non posso nè debbo accedere alla richiesta dell'onorevole Ciccotti di fare appello alla Camera. (*Vivissime approvazioni — Rumori all'estrema sinistra*).

CICCOTTI. Onorevole Presidente, faccio appello alla sua imparzialità perchè mi conservi il diritto contemplato nell'articolo 118 del regolamento, il quale dice, nell'ultimo capoverso, che spetterà sempre all'interrogante il diritto di replica nei limiti di cui all'articolo 116.

PRESIDENTE. Cioè, quando siamo nella ipotesi contemplata nell'articolo 118.

CICCOTTI. L'articolo parla esplicitamente; esso dà sempre all'interrogante il diritto di risposta. Il regolamento non può costringere a parlare il rappresentante del Governo che vuol tacere, ma non può voler chiudere la bocca al deputato che intende portare il suo reclamo alla Camera.

PRESIDENTE. Nei limiti dello stesso articolo 118.

CICCOTTI. Onorevole Presidente, ella ha parlato, ed io l'ho ascoltato con tutto il riguardo. Si tratta di una questione di regolamento; faccio quindi appello alla sua cortesia, e non mi sembra di mancare di deferenza verso di lei discutendola.

Ora mi pare che quando l'articolo 118 dice: « spetterà sempre all'interrogante il diritto di replica nei limiti di cui all'articolo 116 », consideri anche il caso, in cui il Governo per mezzo di un sottosegretario di Stato si rifiuti di rispondere ad una interrogazione. Quel sempre incluso nel capoverso solo così trova una spiegazione.

Vuol dire che io potrò non entrare nel merito dell'interrogazione; ma giacchè il sottosegretario di Stato ha creduto di dichiarare di non dover rispondere, mi spetterà il diritto di far vedere che egli è incorso in un equivoco. Così la Camera, se

non potrà giudicare della risposta del sottosegretario di Stato, giudicherà almeno della forza delle ragioni che mi hanno mosso...

PRESIDENTE. È facile rispondere alla questione messa avanti dall'onorevole Ciccotti: basta la semplice lettura dell'articolo 118, il quale si riferisce esclusivamente al diritto di rispondere d'urgenza alle interrogazioni non appena annunziate.

L'articolo 118 dice infatti: « Quando il Governo riconosca che una interrogazione ha carattere d'urgenza, potrà, dopo l'annunzio fattone dal Presidente, rispondere subito, o nella tornata successiva in principio di seduta ». E aggiunge: « Spetterà sempre all'interrogante il diritto di replica nei limiti di cui all'articolo 116 »; cioè nei limiti dei cinque minuti; e ciò sempre per le interrogazioni specificamente indicate nell'articolo. Perchè tutti gli altri casi sono regolati necessariamente dalle altre disposizioni. (*Benissimo!*)

CICCOTTI. Ma ella mi vuole impedire di far notare al sottosegretario di Stato l'equivoco...

PRESIDENTE. Debbo ancora ripetere che ella non ha facoltà di parlare. Il regolamento non lo permette.

CICCOTTI. Il sottosegretario di Stato cade in un equivoco, perchè egli non distingue che altro è l'ufficio del... (*Persistendo il deputato Ciccotti nel parlare, il Presidente ordina agli stenografi di non raccogliere le sue parole — Rumori e proteste vivaci all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pagani-Cesa al ministro dei lavori pubblici « sul perchè il direttissimo n. 46, che dovrebbe partire da Bologna per Venezia alle ore sei e cinque minuti debba invece attendere il direttissimo da Roma n. 36 e ciò per tempo illimitato con danni incalcolabili per i viaggiatori che perdono le coincidenze e del perchè invece per la linea Venezia-Milano e viceversa si usi un diverso trattamento formandosi dei treni sussidiari ai treni ordinari ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Riccio, Pistoja, Badaloni al ministro della guerra « per sapere se e quando presenterà il progetto di legge sulla ferma biennale ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra.